



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



AVVISO 14/2017 PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) IN SICILIA



INDICE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO.....	7
3. RISORSE FINANZIARIE.....	9
4. DESTINATARI	12
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....	13
6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	16
7.INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE	19
8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI.....	19
9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	22
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	24
11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA	34
12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI.....	34
13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'	35
14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO.....	36
15. FLUSSI FINANZIARI	37
16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	38
17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO.....	38
18. PRINCIPI ORIZZONTALI.....	39
19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI	40
20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	40
21. TENUTA DOCUMENTAZIONE	40
22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO	41
23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	41
24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	41
25 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	42
26 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	42
27 ALLEGATI	42

PREMESSA

Il presente avviso riferisce la selezione di percorsi formativi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore - collocati nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) da avviare nel 2016/17 - da parte di Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Gli I.T.S assicurano quel segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Gli I.T.S. già costituiti in Sicilia con Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 1327 del 24/03/2010 e Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 3672 del 20/09/2010 (e successive modifiche nella denominazione delle Istituzioni scolastiche di riferimento intervenute a seguito di dimensionamento della rete scolastica siciliana di cui al D.A. n. 806 del 06/03/2012 e n. 186 del 27/01/2016) come modificato dal Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 3315 del 23/05/2017) sono i seguenti:

- I.T.S. "Archimede" per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali (Istituzione scolastica di riferimento I.I.S. "L. Einaudi" di Siracusa);
- I.T.S. per l'Efficienza Energetica (Istituzione scolastica di riferimento I.I.S. Majorana-Cascinodi Piazza Armerina (EN);
- I.T.S. "Albatros" per le Nuove tecnologie per il made in Italy (Istituzione scolastica di riferimento IIS "Antonello", di Messina);
- I.T.S. per la Mobilità Sostenibile – Trasporti (Istituzione scolastica di riferimento Politecnico del Mare "Duca degli Abruzzi" di Catania);
- I.T.S. "Steve Jobs" per l'area Tecnologie informatiche e della comunicazione, (Istituzione scolastica di riferimento I.I.S. Cucuzza - Euclide di Caltagirone (CT)).

Gli I.T.S. sono Fondazioni di partecipazione, costituite secondo il modello adottato dal DPCM del 25/01/2008, dotate di autonomia statutaria, didattica e di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria che operano nel rispetto degli indirizzi della programmazione regionale e degli standard definiti a livello nazionale.

La Regione Siciliana nella Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore in Sicilia per il periodo 2015 – 2017 (adottato con D.A. 8123 del 30/10/2015 e aggiornato con D.A. 3315 del 23/05/2017) ha definito linee di sviluppo di questa offerta formativa, indicando le opportunità per gli I.T.S già costituiti ed operanti e individuando aree tecnologiche e localizzazioni di nuovi I.T.S sul territorio siciliano.

Le attività e il funzionamento degli I.T.S secondo gli indirizzi programmatici definiti dalla Regione, trovano finanziamento pubblico sia con risorse nazionali, sia con risorse comunitarie. Inoltre, si prevede una quota di finanziamento privato derivante, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, da quote d'iscrizione.

Le risorse nazionali sono stanziare dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) e sono erogate agli I.T.S secondo quanto disposto all'articolo 2, comma 3, dell'Accordo per la

realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata il 5 agosto 2014, in ultimo modificato ed integrato dall'art. 2 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015.

Le risorse comunitarie, gestite dal Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, rientrano nel Programma Operativo Regionale FSE 2014-20 approvato dalla Commissione Europea con decisione del 17 dicembre 2014 (CCI 2014IT05SFOP014), di seguito PO FSE. Nell'ambito di questo programma è prevista nell'Asse 3, Istruzione e Formazione (Priorità d'investimento 10.iv) la possibilità di sostenere l'offerta formativa di interventi di alta formazione post secondaria di tipo I.T.S..

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. La Regione Siciliana nell'adottare il presente avviso considera la seguente normativa:

• **Normativa nazionale e regionale**

- Artt. 117 e 118 della Costituzione, che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia d'istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali sull'istruzione, con riferimento alle quali lo Stato ha legislazione esclusiva;
- Statuto della Regione Siciliana concernente la competenza della Regione in materia di istruzione; DPR 14 maggio 1985 n. 246 recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di istruzione;
- L. 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- L. 28 marzo 2003, n. 53 concernente "delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Legge 17 maggio 1999, n.144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'articolo 1, comma 875;
- Decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- D.P.C.M. del 25/01/2008 (G.U. n. 86 dell'11 aprile 2008) recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- D.A. n. 1327 del 24/03/2010, come integrato con D.A. n. 3672 del 20/09/2010, relativo alla costituzione degli ITS in Sicilia;
- D.A. n. 806 del 06/03/2012 concernente l'approvazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia per l'a.s. 2012/2013;
- Decreto del MIUR di concerto con il MLPS del 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze;
- Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;

- Decreto del 5 febbraio 2013 del MIUR di concerto con il MLPS concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"(GU n.214 del 12-9-2013), convertito con Legge 8 novembre 2013, n. 128 (G.U. n. 264 dell'11 novembre 2013), recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- Decreto MIUR di concerto con il MLPS n. 91 del 7 febbraio 2013 di adozione di Linee guida per realizzare misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale a norma dell'art. 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Accordo in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti Locali, del 5 agosto 2014, concernente la definizione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013; Repertorio atti n. 90/CU del 5 agosto 2014.
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs. n. 81 del 15 giugno 2015;
- D.M. 12 ottobre 2015;
- D.D.G. n. 4808 del 15/12/2011, Assessorato Istruzione e Formazione Professionale di approvazione degli I.T.S. in Sicilia;
- D.A. 8123 del 30/10/2015: adozione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- D.A 3315 del 23/05/2017 che modifica e aggiorna la "Programmazione Territoriale Triennale dell'istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017";
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il "Regolamento AccredITamento 2015");
- Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori previsto dall'art. 1 comma 875 L. n. 296/2006, come modificato dall'art. 7 comma 37/ter del decreto legge n. 35 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;Decreto MIUR n. 272 del 27 aprile 2016 "Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 "Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30/06/2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2013 n. 13";
- Decreto MIUR n. 713 del 16 settembre 2016 recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma

dell'articolo 1, comma 47 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- Decreto MIUR n. 762 del 04 ottobre 2016 recante: "Linee guida relativamente ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori afferenti all'area della Mobilità sostenibile, ambiti "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e degli impianti di bordo".

1.2 Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 10 dicembre 2014 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";

- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
 - Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2014-2020 (di seguito, "Vademecum") approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017 ;
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020 approvato con D.D.G. n. 4472 del 27/06/2017;
 - Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
 - Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente 2014/2020 (2014).
-
- **Altre norme d'interesse**
 - Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
 - Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991;
 - D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
 - Legge n. 30 del 14 febbraio 2003;
 - Legge n. 68 del 12 marzo 1999;
 - Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
 - D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011;
 - Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011;
 - Legge n. 190 del 6 novembre 2012;
 - Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
 - Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 ed in particolare l'art. 68.

2. FINALITA' E OGGETTO DELL'AVVISO

1. Con il presente avviso pubblico (di seguito "Avviso"), la Regione Siciliana vuole contribuire, in coerenza con gli indirizzi delle iniziative Faro "*Youth on the move*" e con la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Siciliana 2014/2020, all'attuazione della "Programmazione Territoriale Triennale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015 – 2017" che, approvata con D.A. 8123 del 30/10/2015 e aggiornata con D.A. n. 3315 del 23/05/2017, è riferita alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore*".

2. Tenuto conto di quanto sopra, con l'Avviso si intende:

- favorire l'allineamento sul territorio tra il sistema produttivo e il sistema educativo di istruzione e formazione tecnico superiore di terzo livello, con particolare riferimento ai

percorsi di istruzione tecnico superiore, e favorire il trasferimento degli esiti della ricerca industriale alle imprese;

- promuovere le specializzazioni e le complementarità dei soggetti formativi in rete tra loro con le imprese, sia su base territoriale sia su base nazionale e nella collaborazione multiregionale;
- incoraggiare uno sviluppo sostenibile e rinnovabile, con particolare riferimento alle strategie per la green economy in Sicilia;
- rafforzare le competenze tecniche della popolazione siciliana, in particolare sebbene non esclusivamente nella componente dei giovani, per favorire la competitività del tessuto produttivo dell'isola.

3. L'Avviso ha ad oggetto l'attuazione dei seguenti **Ambiti** di Offerta formativa I.T.S.:

- **Ambito 1:** la selezione di proposte progettuali di percorsi formativi per il conseguimento di un diploma di tecnico superiore collocato nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) da parte degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) già identificati dalla Regione e richiamati in premessa. Queste proposte progettuali, di durata biennale, devono riguardare le aree tecnologiche d'interesse di questi I.T.S. e devono realizzarsi nelle sedi di erogazione accreditate dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. Tali percorsi devono essere avviati entro il 30 ottobre 2017.
- **Ambito 2:** la selezione di proposte progettuali da parte di nuovi I.T.S. per la realizzazione di attività e percorsi formativi finalizzati sempre al conseguimento di un diploma di tecnico superiore collocato nel V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni). Tale Offerta Formativa sarà avviata a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle Fondazioni proponenti (cfr. art. 5 del presente Avviso).

4. I percorsi formativi che saranno finanziati a valere sul presente Avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PO FSE Sicilia 2014-2020, secondo quanto riportato di seguito in termini di Asse, Priorità/Obiettivi, e concorrono al raggiungimento dei target finanziari e fisici previsti dal Programma stesso.

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
Asse 3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale	118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione	Sovvenzione a fondo perduto

	migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato		e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo	professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

5.L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

6. Il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Avviso è il Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria (di seguito, "Servizio" o "Amministrazione") dell'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (di seguito anche solo "Dipartimento").

3. RISORSE FINANZIARIE

1. La dotazione finanziaria di risorse pubbliche (comprese quelle messe a disposizione dal MIUR per il 2017) per l'attuazione dell'offerta formativa dei percorsi ITS di cui al punto 3 dell'art. 2 del presente avviso ammonta complessivamente ad **€ 5.400.000,00**, così distinta:

- **€ 3.567.123,00** risorse messe a disposizione dalla Regione Sicilia a valere sul PO FSE Sicilia 2014/2020, Asse 3 Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'Offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale". Tali risorse riguardano l'attuazione degli **Ambiti 1 e 2**;
- **€ 1.680.000,00** risorse finanziarie nazionali residue finalizzate all'offerta formativa ITS, già assegnate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, disponibili sul Capitolo 373342 del Bilancio della Regione Siciliana, che riguardano esclusivamente l'attuazione dell'offerta formativa prevista per l'**Ambito 2**.

Alle risorse sopra indicate pari nel complesso ad **€ 5.247.123,00** che rappresentano la dotazione finanziaria pubblica a valere sul presente avviso assegnata direttamente dalla Regione Siciliana, si aggiungono **€ 152.877,00** quale quota di risorse nazionali finalizzate all'attuale offerta formativa I.T.S. per l'anno 2017, messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in

base al riparto di cui alla comunicazione del MIUR n. 3924 del 12/04/2017, rettificata con successiva nota MIUR n. 5634 del 23/05/2017. Tali risorse che concorrono esclusivamente alla copertura finanziaria degli interventi I.T.S. di cui all'art. 2 punto 3 **Ambito 1**, saranno erogate, qualora siano verificate le condizioni per l'assegnazione, **direttamente dal MIUR alle Fondazioni I.T.S.** già riconosciute ed operanti nella regione Sicilia.

2. Per il finanziamento dei progetti formativi oggetto del presente Avviso deve obbligatoriamente concorrere, come indicato in Premessa, una quota, che si aggiunge alla dotazione pubblica di cui al precedente punto 1, di **finanziamento privato** da parte delle Fondazioni proponenti pari al 10% del costo complessivo del progetto, anche nella forma di contribuzione a carico dei partecipanti.

3. Ogni Fondazione I.T.S. può presentare **al più due percorsi I.T.S.**, della durata ciascuno di quattro semestri, del valore complessivo massimo di **€ 450.000,00** e **azioni di rafforzamento** dell'offerta formativa per un valore massimo complessivo di **€ 50.000,00** (valore massimo per ciascun corso biennale **€ 25.000,00**). Ne consegue che il costo della proposta progettuale di cui si chiede il finanziamento, a valere sul presente Avviso, non può essere superiore a **€ 500.000,00** così ripartito.

- **Ambito 1 - € 419.424,60** di risorse pubbliche FSE assegnate direttamente dalla Regione Siciliana, a cui si aggiungono le risorse messe a disposizione dal MIUR per un importo teorico di **€ 30.575,40¹**, ed un cofinanziamento privato obbligatorio da parte della Fondazione di **€ 50.000,00**. Nel caso in cui si optasse per la presentazione di un solo corso I.T.S. il costo della proposta progettuale non può essere superiore a **€ 250.000,00** la cui copertura ricade per **€ 209.712,30** di risorse pubbliche FSE, per **€ 15.287,70** di Fondi MIUR ed **€ 25.000,00** di co-finanziamento privato da parte della Fondazione.
- **Ambito 2 - € 210.000,00** di risorse pubbliche FSE, **€ 240.000,00** di risorse pubbliche MIUR (Dotazione pubblica di € 450.000,00 da assegnare a valere del presente avviso) ed un cofinanziamento obbligatorio della Fondazione di **€ 50.000,00**. Nel caso in cui si optasse per la presentazione di un solo corso I.T.S. il costo della proposta progettuale non può essere superiore a **€ 250.000,00** la cui copertura ricade per **€ 225.000,00** di risorse pubbliche FSE e MIUR ed **€ 25.000,00** di co-finanziamento della Fondazione.

3. Nel caso in cui il costo complessivo del progetto (composto, si ricorda, da due percorsi I.T.S. e dalle azioni di rafforzamento dell'offerta formativa) **sia superiore** a € 500.000,00, il **maggiore onere previsto** (esempio dovuto alla previsione di ulteriori due semestri per il conseguimento di titoli di livello VI del EQF) è **esclusivamente a carico delle Fondazioni** a titolo di cofinanziamento. La stessa regola vale anche nel caso di un progetto in cui si prevede di attivare un solo corso I.T.S..

5. Riepilogando, le risorse nel complesso previste per sostenere il costo globale degli interventi I.T.S. a valere sul presente avviso sono pari a **€ 6.000.000,00** di cui:

- **€ 5.400.000,00** di risorse pubbliche ripartite in **€ 3.567.123,00** a valere sul PO FSE e in **€ 1.832.877,00** a valere sui fondi MIUR,
- **€ 600.000,00** di risorse private da parte degli I.T.S. proponenti.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati il costo complessivo degli interventi, le risorse che concorrono alla copertura degli stessi, articolate per fonte di finanziamento (Fonte), nonché il finanziamento pubblico a valere sul presente avviso, distinti per I.T.S. esistenti e nuova offerta I.T.S..

¹ L'importo di 30.575,40 indicato rappresenta una stima pro-quota meramente esemplificativa. Stante l'importo complessivo di € 152.877,00 ripartito per la regione Sicilia, le assegnazioni alle singole Fondazioni saranno determinate sulla base dei vigenti criteri. Nel caso di mancata assegnazione per l'annualità 2017, l'ITS proponente ricorrerà ad altre risorse (precedenti assegnazioni ministeriali o risorse private).

AMBITO 1 - ITS COSTITUITI - COSTO COMPLESSIVO PERCORSI ITS E AZIONI DI RAFFORZAMENTO (N. 2 CORSI ITS BIENNALI)					
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	RISORSE PO FSE 2014/20 (€)	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAL MIUR 2017* (€)	CO-FINANZIAMENTO FONDAZIONI I.T.S. (€)	COSTO MASSIMO PREVISTO **(biennio con avvio corso 2017/18)	FINANZIAMENTO PUBBLICO MASSIMO A VALERE SULL'AVVISO (Quota FSE)
Percentuale Fonte	83,88	6,12	10,00	100,00	
I.T.S. Area 1 l'Efficienza Energetica	419.424,60	30.575,40	50.000,00	500.000,00	419.424,60
I.T.S. Area 2 Mobilità Sostenibile –Trasporti	419.424,60	30.575,40	50.000,00	500.000,00	419.424,60
I.T.S. Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy agroalimentare	419.424,60	30.575,40	50.000,00	500.000,00	419.424,60
I.T.S. Area 5 per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali	419.424,60	30.575,40	50.000,00	500.000,00	419.424,60
I.T.S. Area 6 Tecnologie della informazione e della comunicazione	419.424,60	30.575,40	50.000,00	500.000,00	419.424,60
TOTALE	2.097.123,00	152.877,00	250.000,00	2.500.000,00	2.097.123,00
* Le risorse messe a disposizione dal MIUR per l'anno 2017, il cui riparto è stato comunicato con nota ultima n. 5634 del 23/05/2017, concorrono alla copertura finanziaria degli interventi oggetto del presente avviso, ma saranno erogate dal MIUR direttamente alle Fondazioni ITS che soddisfano i relativi criteri di assegnazione. La quota teorica per ciascuna proposta è stimata in ipotesi di n. 2 corsi biennali ed è meramente esemplificativa. In caso di mancata assegnazione, il proponente ricorrerà ad altre risorse.					
AMBITO 2 - ITS DA COSTITUIRE - COSTO COMPLESSIVO PERCORSI ITS E AZIONI DI RAFFORZAMENTO (N. 2 CORSI ITS BIENNALI)					
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	RISORSE PO FSE 2014/20 (€)	RISORSE MIUR RESIDUE (€)	CO-FINANZIAMENTO FONDAZIONI I.T.S. (€)	MASSIMO PREVISTO **(biennio con avvio corso 2017/18)	FINANZIAMENTO PUBBLICO MASSIMO A VALERE SULL'AVVISO (Quota FSE+Fondi MIUR)
Percentuale fonte	42,00	48,00	10,00	100,00	
Area 2 Mobilità sostenibile - ITS da costituire nella Provincia di Palermo – (Area territoriale di riferimento offerta formativa Sicilia Occidentale)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00
Area 3 Nuove Tecnologie della vita - ITS da costituire nella Provincia di Palermo – (Area territoriale di riferimento offerta formativa tutta la regione)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00
Area 4 Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Agroalimentare - ITS da costituire nell'Area Interna Prototipale Madonie - Prov. Palermo (Area territoriale di riferimento offerta formativa PA - EN)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00

Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy - Agroalimentare - ITS da costituire nella Provincia di Agrigento (Area di riferimento offerta formativa AG-CL)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00
Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy - Agroalimentare - ITS da costituire nella Provincia di Trapani (Area di riferimento offerta formativa TP)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00
Area 5 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo - ITS da costituire nella Provincia di Agrigento (Area di riferimento offerta formativa Sicilia occidentale)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00
Area 2 Mobilità sostenibile - ITS da costituire nella provincia di Ragusa (area di riferimento offerta formativa tutta la regione)	210.000,00	240.000,00	50.000,00	500.000,00	450.000,00
TOTALE	1.470.000,00	1.680.000,00	350.000,00	3.500.000,00	3.150.000,00
Totale ITS esistenti e nuovi	3.567.123,00	1.832.877,00	600.000,00	6.000.000,00	5.247.123,00

**Massimale costo intervento riferito al caso di n. 2 percorsi ITS, ciascuno di 4 semestri, e delle azioni di rafforzamento correlate.*

4. Si evidenzia che **le azioni di rafforzamento**, così come indicate al successivo art. 6 punto 3 del presente Avviso, **non devono essere finanziate con risorse FSE**, e devono ricadere sul cofinanziamento privato da parte delle Fondazioni.

4. DESTINATARI

1. Destinatari dei percorsi formativi I.T.S. sono giovani ed adulti residenti o domiciliati in Sicilia occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i. e all'art. 1 comma 46 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) è eseguita dagli I.T.S. mediante la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S. Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

2. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Dipartimento Istruzione e Formazione professionale un inserimento anche in seguito al primo semestre di attività formativa. In tal caso l'autorizzazione da parte del Dipartimento deve essere formalmente espressa.

3. Sono altresì destinatari del presente Avviso i docenti della Fondazione I.T.S., coinvolti nei percorsi, per quanto attiene eventuali attività di riqualificazione e rafforzamento delle competenze.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Possono concorrere al presente Avviso i soggetti di seguito indicati:

1.2 **Ambito 1** - Fondazioni I.T.S. già costituite e accreditate ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 (Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015) per la macrotipologia C "Formazione Superiore" in coerenza con l'oggetto del presente avviso. E' comunque ammessa la possibilità che i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti al momento della presentazione della proposta progettuale non siano accreditati, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015. In questo caso, si specifica che il requisito dell'accREDITamento dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accREDITamento comporta la non finanziabilità della proposta progettuale presentata a valere dell'Avviso.

1.3 Le Fondazioni I.T.S. già costituite devono dichiarare il requisito patrimoniale previsto all'art. 3 del DM 713/2016, ovvero **essere dotate di un patrimonio non inferiore a 50.000 euro**, ovvero, ove ne ricorrano le condizioni, il requisito di cui all'art. 5 comma 3 del medesimo DM 713/2016.

1.4 **Ambito 2** - Nuove Fondazioni I.T.S.. Tali Fondazioni, dotate all'atto della costituzione di uno statuto secondo lo schema di cui all'Allegato b) del DPCM 25 gennaio 2008, dovranno prevedere quali soci fondatori, in base allo standard minimo previsto nell'allegato a) dello stesso DPCM, i seguenti soggetti:

- una istituzione scolastica (istituto tecnico o professionale) che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato in una delle province (liberi consorzi comunali o città metropolitane) della Regione Siciliana, sede della Fondazione. L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'I.T.S.; detta Istituzione scolastica assume il ruolo di **capofila** per la partecipazione al presente avviso;
- imprese del settore produttivo cui si riferisce l'ITS (impresa coerente con l'area tecnologica di riferimento);
- un ente locale (libero consorzio comunale, città metropolitane, comune, comunità montana, ecc);
- un Dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica.

Sono altresì soggetti partecipanti in via prioritaria al raggruppamento:

- soggetti che rappresentano aggregazioni di imprese ed enti locali, agenzie di sviluppo locali ed altre aggregazioni di programmazione per lo sviluppo;
- organismo di formazione professionale ubicato di norma, nella provincia sede della fondazione e che abbia maturato esperienza nella gestione di fondi FSE per la formazione superiore tecnica o alta formazione. Questo organismo al momento di presentazione della domanda deve essere accreditato dalla Regione Sicilia ai sensi del Regolamento AccREDITamento 2015, o deve comunque avere presentato istanza di accREDITamento ai sensi del suddetto regolamento. In questo caso, il requisito dell'accREDITamento dovrà in

ogni caso essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10.

E' possibile l'integrazione dello standard minimo previsto con altri soggetti, anche di diversa tipologia (associazioni d'impresе, organizzazioni sindacali, ordini e collegi professionali, etc.),che potranno presentare un proprio curriculum adattando lo schema dei soci fondatori.

La composizione dei soggetti che costituiscono la Fondazione deve essere idonea a garantire la realizzazione delle specifiche attività formative.

Ai fini del presente avviso, si ritiene qualificante la presenza nel partenariato di costituzione delle neo-Fondazioni di almeno una impresa operante in settori coerenti con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS, avente un fatturato non inferiore a 5 milioni di euro nell'ultimo esercizio ed il cui bilancio abbia rilevato un risultato di gestione positivo.

L'I.T.S. acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede.

Tutti i soggetti fondatori devono formalmente assumere l'impegno a rendere disponibili per la costituzione del patrimonio della fondazione le risorse - finanziarie, logistiche, strumentali, umane – necessarie al funzionamento dell'ITS. I soggetti pubblici partecipano alla costituzione delle Fondazioni e alle loro attività senza determinare nuovi e maggiori oneri a carico dei propri bilanci.

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, le costituende Fondazioni I.T.S. ai sensi dell'art. 3 del DM 713/2016, debbono **essere dotate di un patrimonio**, uniforme per tutto il territorio nazionale, **non inferiore a 50.000 euro** e che, comunque, preveda tra gli obiettivi indicati nello Statuto quello di garantire e assicurare la piena realizzazione di almeno un ciclo completo di percorsi.

La Fondazione di partecipazione deve avere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

I soggetti devono costituire la Fondazione e avviare la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura entro il termine di **60 giorni** dal Decreto di approvazione della graduatoria definitiva.

All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione, espressa attraverso l'atto di domanda medesima, di volontà dei soggetti coinvolti a costituire formalmente la Fondazione qualora selezionata, e la previsione dell'impegno al rispetto delle condizioni del presente Avviso.

L'istituto tecnico o professionale che promuove la costituzione della Fondazione, in qualità di fondatore, costituisce l'ente di riferimento che presenta la candidatura (**capofila**). Esso deve essere chiaramente individuato all'atto della presentazione della candidatura.

Le Nuove Fondazioni al momento della presentazione della proposta progettuale possono non essere necessariamente accreditate, purché tale requisito sia dimostrato dall'Istituto scolastico

capofila. Il requisito di accreditamento viene richiesto, altresì, all'Organismo formativo partner. Nel caso di Fondazione I.T.S. non ancora costituita ciò comporta che al momento di presentazione della domanda a valere sul presente Avviso, l'istituto tecnico o professionale capofila e gli Organismi formativi partner devono essere accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 della Regione Siciliana, per la macrocategoria C – Formazione Superiore, oppure, avere già presentato domanda di accreditamento (in tali casi indicherà n. e data Decreto accreditamento o n. e data protocollo dell'istanza di accreditamento). Ad avvenuta costituzione della Fondazione I.T.S., la stessa dovrà essere accreditata ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015 della Regione Siciliana, per la macrocategoria C – Formazione Superiore, prima del perfezionamento dell'Atto di adesione.

Si specifica che il requisito dell'accREDITamento per gli ITS già operanti dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione delle graduatorie definitive di cui al successivo Art. 10. L'eventuale rigetto dell'istanza di accREDITamento comporta il rigetto della istanza presentata a valere dell'Avviso.

2. Le aree tecnologiche d'interesse dell'offerta formativa dell'Ambito 1 dei percorsi formativi che possono attivare le Fondazioni già costituite sono quelle assegnate in fase di costituzione con D.A. 1327/2010 e D.A. 3672/2010 come modificato dal D.A. n. 3315/2017, e precisamente:

- Area 1 - Efficienza energetica
- Area 2 - Mobilità sostenibile
- Area 4 - Nuove tecnologie per il Made in Italy/Ambito Agroalimentare
- Area 5 - Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo
- Area 6 - Tecnologie della informazione e della comunicazione.

3. Le aree tecnologiche d'interesse dei percorsi formativi dell'Ambito 2 dell'offerta formativa, di interesse che le Nuove Fondazioni possono proporre sono:

- Area 2 Mobilità sostenibile - Prov. Palermo - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa Sicilia Occidentale;
- Area 2 Mobilità sostenibile - Prov. Ragusa - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa intera regione;
- Area 3 Nuove Tecnologie della vita - Prov. Palermo - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa tutta la regione;
- Area 4 Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Agroalimentare - Area Interna Prototipale Madonie Prov. Palermo - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa PA – EN;
- Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy - Agroalimentare - Prov. Agrigento - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa AG-CL;
- Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy - Agroalimentare - Prov. Trapani - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa TP;
- Area 5 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo - Prov. Agrigento - Area territoriale di riferimento dell'offerta formativa Sicilia occidentale.

4. Ciascuna Fondazione I.T.S. (già operante o da costituire) deve comprovare di possedere un Assetto Organizzativo idoneo e di avvalersi di soggetti che rivestono ruoli nelle aree di attività di direzione, gestione economico-amministrativa, coordinamento didattico ed organizzativo dei percorsi, progettazione, con profilo coerente e di attestata esperienza, rispondente agli standard

minimi indicati nell'apposito Allegato 1 al presente avviso. Tali elementi saranno oggetto di esame ai fini della valutazione dei requisiti della Fondazione I.T.S. proponente e della proposta formativa presentata.

6. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

1. Ogni soggetto proponente, può presentare una sola proposta progettuale. Ciascun progetto può essere composto obbligatoriamente da **percorsi a carattere strettamente formativo** in un **numero massimo di due corsi** e in **numero uno di azione di rafforzamento** che può essere sia a carattere non formativo che formativo.

2. Percorsi a carattere strettamente formativo.

2.1 Le aree tecnologiche di riferimento dei percorsi formativi, in coerenza con quanto definite nel Piano Triennale Territoriale 2015-17 della Regione Siciliana vigente a seguito dell'aggiornamento di cui al D.A. n. 3315 del 23/05/2017, sono quelle indicate agli articoli 2 (punto 3) e 5 (punti 2 e 3) del presente Avviso.

2.2 Ciascun percorso formativo deve assicurare il rilascio di un titolo EQF di V/VI livello riferito alle Figure di cui al Repertorio delle qualificazioni regionali adottato con D.A. n. 2570 del 26/05/2016 che include anche le Figure nazionali di riferimento per le qualificazioni ITS, come articolate nella rispettiva normativa nazionale di riferimento. Il percorso deve essere progettato secondo le indicazioni richiamate dal repertorio regionale e previste negli allegati al Decreto Interministeriale del 7/9/2011 e s.m.i.. Come stabilito dal Decreto 7 febbraio 2013, la progettazione dei percorsi formativi dovrà essere articolata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali e incluse nel repertorio regionale. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Nella definizione dei percorsi formativi è necessario assicurare la coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, con le indicazioni di cui alla L. 107/2015 e con le Linee Guida ITS approvate con decreto MIUR n. 713/2016.

2.3 Il numero di allievi proposto per ogni corso deve essere compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 30.

2.4 Ogni percorso deve avere una durata di norma di quattro semestri, con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze eventualmente attivate dall'I.T.S. e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. Le competenze in esito ai percorsi I.T.S. della durata suddetta (quattro semestri) sono riferibili al V livello del EQF. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi e in questo caso le competenze in esito sono riferibili al VI livello dell'EQF. **Tale aumento temporale, si ribadisce, non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie così come indicate all'articolo 3 (punto 3).**

2.5. E' fatto obbligo per ciascun percorso del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica, pratica e di laboratorio (laboratori di imprese o laboratori di ricerca);
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore;

- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza pari almeno al 50% del monte ore corso;
- l'attuazione di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Possono attivarsi, altresì, percorsi ITS in modalità alternanza. In tutti i casi, è necessario che il soggetto proponente (Fondazione) valuti in maniera attenta:
 - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'I.T.S.;
 - che la sede di tirocinio abbia un codice ATECO, anche di filiera ovvero un NUP coerente con la figura professionale di riferimento dell'I.T.S.;
 - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage;
- la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della Fondazione, è responsabile della conduzione scientifica dei percorsi attivati dalla medesima Fondazione (se in ambiti omogenei);
- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
- la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i., nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei, in coerenza con gli standard richiamati dal repertorio regionale;
- i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;
- il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati dalla lettera A alla lettera F del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i., richiamate dal Repertorio regionale delle qualificazioni;
- la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011 e s.m.i.;
- la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza;
- la presenza, nella seconda annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo degli studenti che conseguiranno il diploma (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto);
- la realizzazione delle prove di verifica delle competenze acquisite dagli allievi a conclusione dei percorsi formativi secondo le modalità previste nell'articolo 1 del Decreto MIUR 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S..

2.6. Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza

comune non possono superare in termini orari la durata complessiva di 200 ore. Nell'operare eventuali accorpamenti tra due percorsi, ai quali sono attribuiti due diversi codici, deve essere comunque rispettata la durata compresa tra 1800 e 2000 ore e i limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi (minimo 20-massimo 30).

2.7. Una struttura dei percorsi difforme dalle indicazioni del presente articolo determinerà il non finanziamento della proposta progettuale.

3. Azioni di rafforzamento

3.1 Rientrano in questo ambito le seguenti tipologie di azioni:

- orientamento degli studenti alle professioni tecniche con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali, ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
- orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi d'istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo grado, rispettivamente classi terze, quarti e quinti anni);
- ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi negli ambiti disciplinari d'interesse e con un focus sulle esigenze, nei territori su cui opera la Fondazione, di innovazione tecnica organizzativa del sistema produttivo e della domanda potenziale di lavoro per le figure professionali formate;
- attività formative destinate al rafforzamento delle competenze dei docenti in relazione alle specificità delle filiere formative e di specializzazione territoriale. Questi corsi dovranno avere una durata non superiore alle 40 ore e devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a 4;
- accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi I.T.S. a conclusione dei percorsi stessi;
- valutazione del progetto attuato nei termini tanto delle realizzazioni e risultati conseguiti quanto degli effetti, misurati, questi ultimi, anche in termini di *placement* lavorativo dei formati dopo sei mesi e dopo 12 mesi dal conseguimento del titolo secondo un modello di tipo contrattuale (effetto netto). La valutazione, in ogni caso e a prescindere della specifica proposta progettuale, deve tener conto delle indicazioni di cui all'Accordo del 27 dicembre 2015.
- ricognizione e analisi dei fabbisogni formativi per lo sviluppo sulla base delle esigenze di innovazione scientifica dei quarti e quinti anni;
- attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008 e le indicazioni di cui alla L. 107/2015.
- valutazione dell'intervento e della sua efficacia in termini di integrazione e sviluppo con la filiera territoriale di riferimento, obiettivi e risultati conseguiti, ambiti di potenziamento dell'azione formativa.

3.2 Per l'Ambito 1, gli I.T.S. esistenti dovranno prevedere prioritariamente nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'offerta formativa la realizzazione di attività finalizzate sia migliorare le performance formative sia ad adeguare le loro attività ai criteri di qualità assunti a riferimento nel monitoraggio nazionale del sistema formativo ITS.

7.INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE FORMATIVE

1. Al momento della presentazione la proposta progettuale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 4 dell'Allegato a) al DPCM del 25 gennaio 2008, deve essere coerente con il **Piano triennale di attività e sue modificazioni** (cfr. Allegato A.4o B.4 al presente Avviso). Il Piano deve contenere:

- la ricognizione/aggiornamento dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- la progettazione e realizzazione dei percorsi di I.T.S. relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
- l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
- la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle riguardanti la formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
- accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi.

2. I percorsi I.T.S. a carattere formativo per entrambi gli Ambiti 1e 2 dovranno:

- a. essere formulati in coerenza con le caratteristiche e le prospettive evolutive del settore-comparto di riferimento e le esigenze di trasferimento di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa del settore-comparto di riferimento;
- b. esplicitare con chiarezza gli obiettivi formativi, in precisa relazione **alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari** che si intende coinvolgere;
- c. prevedere la presenza di **funzioni di orientamento e tutoring** che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- d. **prevedere** la presenza di un **sistema di valutazione delle competenze**, finale e in itinere, e **della relativa certificazione**, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale (cfr. articolo 1 Decreto MIUR n. 713 del 16/09/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.);
- e. assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate;
- f. descrivere **le risorse umane, tecniche e strumentali** che si intende implementare coinvolte nella realizzazione dell'intervento formativo.

Inoltre, il percorso formativo proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria:

- pari opportunità di genere;
- sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale;
- contrasto ad ogni forma di discriminazione.

8. GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. Nelle more della definizione a livello nazionale delle Unità di Costo Standard da applicare per la rendicontazione dei percorsi I.T.S. - così come previsto all'art. 4 del Decreto MIUR n. 713 del

16/09/2016 - per la rendicontazione delle attività formative, incluse quelle previste per le azioni di rafforzamento, di questo Avviso si applica quanto segue.

1.1 Parametri e voci di costo. In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del PO FSE, l'Avviso adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo, al sistema di finanziamento a tasso forfettario indicato nell'art. 14 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013.

In base alla possibilità di semplificazione suddetta il finanziamento dei progetti presentati si basa su:

- rimborso a costi reali dei **costi diretti del personale** impegnato nelle attività formative e di sistema previste nel progetto;
- copertura dei restanti costi del progetto con un **importo forfettario pari al 40% del costo del personale ritenuto ammissibile.**

Si precisa che all'interno dell'importo forfettario l'ente beneficiario provvede alla copertura degli altri costi necessari per l'erogazione del percorso formativo e la realizzazione del progetto, quali tra gli altri:

- idonea copertura assicurativa agli allievi per le attività inerenti la fruizione dell'offerta formativa I.T.S.;
- i necessari materiali ed ausili didattici, materiali di consumo e dispositivi specifici in relazione al profilo professionale oggetto dell'attività corsuale;
- la copertura finanziaria per eventuali indennità forfettarie e/o gettoni di presenza dei membri esterni della Commissione per l'esame finale, secondo parametri e indicazioni vigenti.

La Fondazione, per l'attuazione del progetto, deve utilizzare personale interno dipendente a tempo indeterminato e/o determinato o ricorrere a personale esterno. Si precisa che per **personale interno** s'intende il personale in organico alla Fondazione e il personale che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato con uno dei soggetti aderenti alla Fondazione proponente.

Nel caso di ricorso a personale esterno, si precisa che occorre assicurare la massima trasparenza mediante attivazione di idonee procedure di evidenza pubblica, dandone comunicazione oltre che sui siti della Fondazione e di altri soggetti partecipanti, sul sito del FSE (www.sicilia-fse.it).

Di seguito si presentano le voci di costo **diretto di personale** (sia interno sia esterno) dei **percorsi I.T.S. a carattere strettamente formativo.**

B.1 PREPARAZIONE

B1.1 Progettazione (realizzata da personale interno).

B1.2 Progettazione (realizzata da personale esterno).

B1.3 Elaborazione testi didattici e dispense (distinguendo tra personale interno e esterno).

B.2 REALIZZAZIONE

B2.1 Docenza interna

B2.2 Docenza esterna

B2.3 Docenza di supporto/Codocenza interna

B2.4 Docenza di supporto/Codocenza esterna

B2.5 Tutoraggio interno

B2.6 Tutoraggio esterno

B2.19 Commissione di esame (solo per eventuali costi diretti per componenti esterni se previsti)

B.4 DIREZIONE E CONTROLLO.

B4.1 Direzione progetto (solo personale interno).

B4.2 Coordinamento (solo personale interno).

B4.3 Attività amministrativa (personale sia interno che esterno)

B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario (personale interno)

B4.5 Costi di monitoraggio fisico e finanziario (personale esterno)

1.2 Di seguito le voci di costo riferibili ai **costi diretti di personale** (sia interno sia esterno) delle **azioni di rafforzamento dell'offerta formativa**.

B.1 PREPARAZIONE

B 1.6 Studi, indagini, analisi preliminari (distinguendo tra personale interno e esterno)

B1.10 Formazione (aggiornamento/riqualificazione) docenti da impegnare nella attuazione del corso (distinguendo tra docenti/esperti interni ed esterni).

B.2 REALIZZAZIONE

B2.7 Orientamento (personale interno)

B2.8 Orientamento esterno (personale esterno)

B.4 DIREZIONE E CONTROLLO (SOLO PERSONALE INTERNO).

B4.1 Direzione progetto (solo personale interno).

B4.2 Coordinamento (solo personale interno).

B4.3 Attività amministrativa (personale sia interno che esterno).

B4.7 Valutazione finale dell'operazione (personale sia interno che esterno).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2014/2020 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO della Regione Siciliana 2014/2020, ultime versioni vigenti. L'applicazione di tali documenti avviene nelle more del perfezionamento del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014-2020.

In deroga a quanto previsto dal Vademecum, per le seguenti voci di costo si applicano le indicazioni e vincoli seguenti.

B2.3 - Docenza di supporto/codocenza interna e B2.4 -Docenza di supporto/codocenza esterna. E' previsto il ricorso a più di una figura di codocente tecnico-pratico e di laboratorio in ragione del correlato potenziale grado di rischio durante lo svolgimento di attività tecnico-pratica laboratoriale del corso I.T.S..In caso di utilizzo di personale esterno, il costo massimo orario ammissibile è di € 45,00 (euro quarantacinque/00) (al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale).

B.4 - Costi di direzione e controllo interno. Le voci di costo del personale rientranti nella macrovoce B.4 (B4.1 Direzione progetto, B4.2 Coordinamento, B4.3 Attività amministrativa, B4.4 Costi di monitoraggio fisico e finanziario interno) **sono ammessi entro il limite massimo complessivo del 15% del costo totale del progetto.**

B4.3 - Attività amministrativa. Qualora necessario si può ricorrere per la realizzazione di queste attività a prestazioni professionali esterne individuali e il costo orario non potrà superare € 26,00 (euro ventisei/00) ora per il personale amministrativo e € 16,00 (euro sedici/00) ora per il personale di segreteria ed ausiliario.

B4.4/B4.5 - Costi di monitoraggio e B4.7 - Valutazione finale dell'operazione. Rispetto a queste voci si precisa che i costi devono riferirsi solo alle risorse professionali (interne e/o esterne) impegnate in queste analisi.

2. Giacché le azioni di rafforzamento non devono essere finanziate con risorse a valere sul PO FSE Sicilia 2014 - 2020 (cfr. art 3. punto 3 dell'Avviso), è fatto obbligo nella proposta progettuale di fornire indicazione dei costi diretti di personale previsti, distinta in:

- costi diretti del personale per i percorsi I.T.S.;
- costi diretti di personale per le azioni di sistema.

3. Gli elementi che determinano il massimale di finanziamento, devono essere tassativamente indicati nella proposta progettuale presentata. Non saranno riconosciuti ulteriori costi nel caso di successive variazioni. I costi presentati possono essere oggetto di rideterminazione finale, sulla base delle regole di gestione dell'opzione di semplificazione adottata, in funzione dei costi riconosciuti.

9. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di finanziamento deve essere presentata per l'Ambito 1 da parte delle Fondazioni ITS già operanti in Sicilia, mentre, per l'Ambito 2 dall'Istituto Tecnico o Professionale capofila della costituenda Fondazione ITS (ente di riferimento). Nella considerazione che per Ambito 1, l'avvio delle attività formative deve avvenire entro il termine indicato dal MIUR del 30 ottobre 2017, i termini di presentazione delle domande per l'Ambito 1 e per l'Ambito 2 sono differenziati come di seguito specificato al punto 4 del presente articolo. E' assicurato, altresì, per le costituende Fondazioni, un arco temporale idoneo alla formazione di reti partenariali qualificate.

2.Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre l'istanza e i relativi allegati secondo la modulistica allegata, come di seguito indicato:

Ambito 1- Fondazioni esistenti:

- Allegato A1 - Domanda di finanziamento (*con allegata delibera impegno cofinanziamento ed eventuali variazioni statutarie*);
- Allegato A2 – Formulario di presentazione proposta progettuale (*con allegata planimetria con legenda*);
- Allegato A3 – Piano Finanziario;
- Allegato A4 – Dichiarazione di approvazione Piano Triennale Attività;
- Allegato A5 – Patto di integrità;
- Allegato A6 – Dichiarazione patrimonio;
- Allegato A7 – Dichiarazione organigramma;
- Allegato A8 – Dichiarazione accordo impresa;
- Allegato A9 - Schema di atto di adesione (Ambito 1 e 2).

Alla richiesta di finanziamento delle Fondazioni già operanti deve essere allegata copia della delibera di impegno al cofinanziamento e copia degli atti modificativi dello Statuto eventualmente intervenuti negli ultimi 12 mesi.

Ambito 2 – Fondazioni da costituire

- Allegato B1 - Domanda di finanziamento;
- Allegato B2 – Formulario di presentazione proposta progettuale (con allegata planimetria laboratori con legenda);
- Allegato B3 – Piano Finanziario;
- Allegato B4 – Dichiarazione Piano Triennale Attività;
- Allegato B5 – Patto di integrità
- Allegato B6 – Dichiarazione cofinanziamento;
- Allegato B7 – Dichiarazione patrimonio;
- Allegato B8 – Dichiarazione organigramma;
- Allegato B9 – Scheda Istituto scolastico capofila
- Allegato B10 – Scheda partenariato Fondazione
- Allegato B11 – Scheda premialità Impresa

I fac-simile di tali documenti - per l'Ambito 1 - costituiscono parte integrante del presente avviso e saranno pubblicati sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e sul sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>.

I fac-simile di tali documenti - per l'Ambito 2 - saranno resi disponibili **entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS** e pubblicati sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e sul sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>.

3. Tutti gli Allegati specificatamente previsti al punto 2 (Ambito 1 oppure Ambito 2), debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti con firma digitale del legale rappresentante del soggetto dichiarante e devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, all'indirizzo di posta elettronica certificata avisifse1420@legalmail.it. La documentazione deve pervenire dal soggetto proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata secondo le vigenti disposizioni (art. 65 D.Lgs.n 82/2005) ossia da PEC la cui titolarità sia associata all'identità del soggetto proponente e deve essere in corso di validità. Per una più semplice

individuazione degli ambiti di riferimento delle istanze, dovrà essere specificato in oggetto l'Ambito di riferimento della richiesta (Ambito1 oppure Ambito2).

4. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata, **per l'Ambito 1**, entro e non oltre le ore **23:59:59 del 7 agosto 2017**; per **l'Ambito 2**, entro e non oltre le ore **23:59:59 del 6 ottobre 2017**. Al riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna. Eventuali domande di partecipazione inviate entro i termini di presentazione, in sostituzione di precedenti invii, saranno prese in considerazione, purché suddette PEC e documenti allegati sino inviati entro le date di scadenza. Diversamente non saranno in alcun modo presi in considerazione.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. Eventuali quesiti di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione tramite e-mail all'indirizzo dedicato avvisifse1420chiarimenti@regione.sicilia.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione Bandi e Avvisi.

10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. In coerenza con i criteri di selezione del PO FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

2. Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria.

2.1 La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza secondo le modalità stabilite all'art. 9 del presente Avviso;
- verifica della data e dell'ora della attestazione di consegna PEC rispetto al termine perentorio stabilito all'art. 9, punto 4 dell'Avviso;
- verifica della completezza documentale e della sottoscrizione digitale degli allegati.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati **determina l'irricevibilità dell'istanza**.

2.2 Al termine della pre-istruttoria l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, sottoposta ad istruttoria di ammissibilità o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

3. Istruttoria.

1. La verifica delle proposte progettuali è eseguita a cura di apposita Commissione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

2. Le proposte ritenute ricevibili a seguito della fase di pre-istruttoria non sono ammesse alla valutazione se:

- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 dell'Avviso;

- presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;
- mancanti dell'assunzione degli impegni previsti nella domanda di finanziamento secondo quanto indicato nel format di cui all'Allegato A1/B1 del presente Avviso;
- con allegati non conformi agli allegati al presente Avviso e/o con dati essenziali incompleti.

3. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, giacché la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepiti dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

4. Nel corso dell'istruttoria, è data comunicazione ai soggetti interessati della **non ammissione alla valutazione** delle domande presentate e sono concessi i termini per presentare eventuali osservazioni. L'Amministrazione, a seguito dell'esame da parte della Commissione di eventuali osservazioni pervenute, comunica le proprie determinazioni, dichiarando la proposta ammessa o non ammessa alla valutazione.

3.5. Anche prima dell'ultimazione della verifica delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti non ammessi, potrà essere avviata la successiva fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute da subito ammesse.

4. Valutazione

1. Le proposte ammesse sono sottoposte, a cura della Commissione, alla valutazione di merito ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

2. **Nel caso di proposte presentate da Fondazioni I.T.S. già esistenti (Ambito 1)** si applicheranno i seguenti indicatori e punteggi

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A. Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 35 punti)	A.1) Esperienza pregressa (ultimi 5 anni) nell'attuazione di corsi I.T.S. e di alta formazione post scuola secondaria superiore.	10
	A2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate nell'area degli I.T.S.	10
	A3) Disponibilità di strutture e laboratori scientifici funzionali al settore I.T.S. su cui si opera	5
	A4) Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese)	5
	A5) Adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e delle risorse umane che rivestono ruoli nell'ITS	5
B. Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 40 punti)	B.1) Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato evidenziando la rispondenza del percorso formativo alla domanda di lavoro dell'area tecnologica di riferimento dell'ITS	20
	B.2) Qualità e adeguatezza della docenza	15
	B.3) Impatti diretti e indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	5
C. Contributo	C.1) Previsione di utilizzo di modelli e percorsi didattici e	

perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 7punti)	di contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere	7
D. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 3 punti)	D.1) Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della "green economy" e /o "blue economy"	3
E. Criterio premiale (Max 10 punti)	E.1) Numero accordi assunti con imprese che operano in settori coerenti con l'area tecnologica di riferimento dell'I.T.S. nei quali l'impresa si impegna ad accogliere gli allievi nelle attività di stage formativo previste nel percorso ed a contribuire al loro inserimento lavorativo	10
F. Economicità (Max 5 punti)	F.1) Congruità dei costi ed economicità del progetto	5
Max 100 punti	TOTALE	100

3. Nel caso di proposte presentate da Fondazioni I.T.S. da costituire (Ambito 2) si applicheranno i seguenti indicatori e punteggi

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio massimo
A. Qualificazione e affidabilità del soggetto proponente (Max 40punti)	A3) Disponibilità di strutture e laboratori scientifici funzionali al settore ITS su cui si candida	5
	A4) Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese, ecc.	5
	A5) Adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione e delle risorse umane che rivestiranno ruoli nell'ITS. A6) Ampiezza e qualità della rete che il soggetto attuatore dispone con organismi pubblici e privati del territorio e/o comunque nel settore d'interesse dell'area tecnologica di riferimento dell'ITS, che possono contribuire e dare valore aggiunto all'efficacia delle attività della proposta progettuale.	10
	A7) presenza di almeno una impresa aderente alla Fondazione, operante in settori coerenti con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS, con un fatturato non inferiore a 5 milioni di euro nell'ultimo esercizio ed il cui bilancio abbia conseguito un risultato di gestione positivo	10
	A8) Esperienza pregressa (ultimi 5 anni) da parte dei soggetti aderenti alla costituenda Fondazione ITS, in attività di alta formazione di livello terziario (post scuola	5

	secondaria superiore) purché di durata media annua superiore o uguale a 6 mesi.	
B. Caratteristiche della proposta progettuale in termini anche di coerenza esterna e di coerenza interna (Max 40 punti)	B.1) Qualità, completezza e coerenza del percorso a carattere strettamente formativo presentato evidenziando la rispondenza del percorso formativo alla domanda di lavoro dell'area tecnologica di riferimento dell'ITS	20
	B.2) Qualità e adeguatezza della docenza	15
	B.3) Impatti diretti e indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale	5
C. Contributo al perseguimento del principio orizzontale della parità di genere delle pari opportunità (Max 7 punti)	C.1) Previsione di utilizzo di modelli e percorsi didattici e di contenuti volti a sostenere i principi di pari opportunità e anti discriminazione e di parità di genere	7
D. Contributo al perseguimento del principio orizzontale di sviluppo sostenibile (Max 3 punti)	D.1) Previsione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento nel campo della green economy e /o blue economy	3
E. Criterio premiale (Max 10 punti)	E.1) Numero accordi assunti con imprese che operano in settori coerenti con l'area tecnologica di riferimento dell'ITS nei quali l'impresa si impegna ad accogliere gli allievi nelle attività di stage formativo previste nel percorso ed a contribuire al loro inserimento lavorativo	10
Max 100 punti	TOTALE	100

4. Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A 1) Esperienza pregressa. I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'esperienza pregressa del soggetto proponente rilevata sulla base dei corsi di Istruzione tecnica superiore (I.T.S.) e di alta formazione post secondaria superiore che i Soggetti proponenti hanno realizzato nelle 5 annualità precedenti la data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse o essere in corso di realizzazione nell'anno 2017.

In particolare, saranno considerati i corsi realizzati (conclusi e con attività d'aula in corso di svolgimento) nel periodo indicato secondo quanto segue:

- Nessun corso realizzato punti 0
- Corsi realizzati da 1 e fino a 2 punti 3

- Corsi realizzati più di 2 e fino a 4 punti 5
- Corsi realizzati più di 4 e fino a 7 punti 8
- Corsi realizzati più di 7 e oltre punti 10

A 2) Capacità di realizzazione. I punteggi saranno assegnati tenendo conto del grado di efficacia con riferimento al tasso di formazione degli allievi dato dal rapporto tra numero totale allievi diplomati su numero totale allievi iscritti alle precedenti edizioni corsi I.T.S. realizzate e concluse negli ultimi cinque anni, finanziate a valere di risorse pubbliche nazionali e/o regionali. Per questo indicatore sono presi a riferimento gli allievi iscritti e diplomati dei soli corsi I.T.S. conclusi alla data di presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso:

- fino al 10% punti 0
- dal 10% e fino al 40% punti 2
- oltre il 40% e fino a 60% punti 5
- oltre il 60% fino a 80% punti 7
- oltre 80% punti 10

A3) Disponibilità di strutture elaboratori scientifici funzionali al settore I.T.S. su cui ci si candida. Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica in termini di strutture laboratoriali e spazi specifici dedicati all'offerta I.T.S. del profilo professionale oggetto del corso richiesto, nonché dell'adeguatezza quali – quantitativa dell'attrezzatura prevista sulla base della seguente griglia:

Tipologia laboratorio/spazi attrezzati	Punteggio
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente inadeguate.	0
Un laboratorio scientifico dedicato, strutture dedicate e attrezzature sia tecnologicamente che quali-quantitativamente sufficientemente adeguate.	2
Più di un laboratorio dedicato, strutture dedicate e attrezzatura sia tecnologicamente che quali-quantitativamente ottimali.	5

A4) Qualità e quantità di servizi aggiuntivi (biblioteche, reti informatiche, servizi di orientamento, servizi a supporto degli studenti e delle imprese). Per questo indicatore si terrà conto dell'offerta di servizi aggiuntivi a supporto della formazione degli allievi sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, quali a titolo non esaustivo biblioteche, reti informatiche anche riconducibili a reti civiche o CST, servizi di orientamento, di supporto agli studenti e alle imprese, forniti anche in collaborazione con la rete partenariale aderente alla Fondazione proponente, sulla base della seguente griglia:

Tipologia servizi aggiuntivi	Punteggio
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente inadeguati	0
Disponibilità di servizi aggiuntivi qualitativamente e quantitativamente sufficientemente adeguati	2

ambito rientrano ad esempio corsi di alta formazione (come master, corsi di specializzazione, ecc.). Queste attività formative devono essere state concluse. In particolare, saranno considerati i corsi conclusi rispetto a quelli attuati finanziati nel periodo indicato secondo quanto segue:

- | | |
|-----------------------------------------|---------|
| - Nessun corso realizzato | punti 0 |
| - Corsi realizzati da 1 e fino a 3 | punti 2 |
| - Corsi realizzati più di 3 e fino a 5 | punti 3 |
| - Corsi realizzati più di 5 e fino a 10 | punti 4 |
| - Corsi realizzati più di 10 | punti 5 |

B.1)Qualità, completezza e coerenza del progetto presentato. Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso. Saranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- Analisi fabbisogni formativi e professionali;
- Contenuti formativi e metodologie didattiche;
- Presenza di moduli di orientamento e analisi delle competenze dettagliati ed esaustivi rispetto alla qualifica da conseguire;
- Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- Orientamento a strutturare esperienze di tipo laboratoriale/esperienziale orientate all'innovazione;
- Modalità di selezione e valutazione degli allievi.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Insufficiente	0
Sufficiente	5
Discreto	10
Buono	15
Ottimo	20

B.2) Qualità ed adeguatezza della docenza. Per questo indicatore (punteggio massimo 15) il giudizio deve tenere conto della qualità complessiva del gruppo dei docenti, tutor e esperti provenienti dal mondo della produzione impegnati nelle attività didattiche secondo i seguenti parametri :

Parametro1

Esperienza professionale (media su tutto il corpo docente inclusi esperti e tutor)	Punteggio
70% minore di 3 anni	0
70% da 3 anni e minore di 5 anni	3
70% da 5 anni in su	5

Parametro 2

Esperienza didattica (media su tutto il corpo docente inclusi esperti e tutor)	Punteggio
Il 70 % minore di 3 anni	0
Il 70% da 3 anni e minore di 5 anni	3
da 70% da 5 anni in su	5

Parametro 3

Esperti impegnati nella docenza provenienti dal mondo produttivo/professionale con esperienza quinquennale.	Punteggio
Il 50% del corpo esperti impegnati nella docenza provengono dal mondo produttivo/professionale ed hanno esperienza quinquennale	0
Più del 50% e fino al 60% del corpo esperti impegnati nella docenza, provengono dal mondo produttivo/professionale ed hanno esperienza quinquennale	3
Più del 60% o più del corpo esperti impegnati nella docenza provengono dal mondo produttivo/professionale ed hanno esperienza quinquennale	5

In ogni caso è fatto obbligo per la Fondazione proponente assicurare gli standard formativi ed organizzativi previsti dalle linee guida nazionali sugli I.T.S. e l'utilizzo di docenti/esperti secondo le indicazioni nazionali vigenti per gli I.T.S.

B.3) Impatti diretti ed indiretti sui destinatari/destinatari finali, anche in termini di ricaduta occupazionale. Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale della proposta progettuale sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obiettivo specifico pertinente e sulle finalità generali perseguite con il PO FSE 2014-2020. Si farà riferimento anche agli impatti della proposta in termini di collegamento con le imprese del territorio e con le filiere collegate alla specifica qualifica professionale formata.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

Giudizio	Punteggio
Impatto atteso non significativo	0
Impatto atteso sufficiente	1
Impatto atteso buono	3
Impatto atteso elevato	5

C.1) Pari opportunità e anti-discriminazione. Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione.

A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento	

specifiche finalizzate a favorire la partecipazione femminile e di ragazzi immigrati o in condizioni di disabilità	0
Presenza sufficiente di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	4
Presenza elevata di moduli didattici specifici e misure di accompagnamento specifiche finalizzate a favorire l'inserimento di destinatari donne, diversamente abili, soggetti svantaggiati	7

D.1) Contributo allo sviluppo sostenibili. L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili e/o presenza inadeguata di contenuti nei moduli di insegnamento e nelle metodologie didattiche proposte attente alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy"	0
Adozione di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli specifici o contenuti di moduli di insegnamento, nonché metodologie didattiche, attente alle problematiche di sostenibilità ambientale, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy".	3

E.1) Criterio premiale. Per questo indicatore saranno considerati esclusivamente gli accordi nei quali viene esplicitato l'impegno dell'impresa ad accogliere gli allievi nello stage formativo previsto nel percorso ed a collaborare con l'ITS nella collocazione lavorativa dei diplomati, secondo la seguente scala di punteggi:

- nessun accordo	punti 0
- presenza dei accordi in grado di accogliere almeno il 30% degli allievi	punti 3
- presenza dei accordi in grado di accogliere almeno il 50% degli allievi	punti 6
- presenza dei accordi in grado di accogliere almeno il 70% degli allievi	punti 8
- presenza dei accordi in grado di accogliere oltre il 70% degli allievi	punti 10

F.1) Congruità dei costi ed economicità del progetto. Per questo indicatore i punteggi saranno assegnati in base al ribasso sul massimale di costo pubblico richiesto per la proposta progettuale ITS presentata rispetto al costo pubblico massimo previsto dal presente avviso. Il punteggio, pertanto, è attribuito sulla base della differenza fra il costo-corso pubblico massimo (FSE) stabilito dall'avviso pubblico ed il costo pubblico FSE richiesto del progetto presentato, rapportata al costo-corso pubblico massimo (ovvero, nel caso di progetto riferito a due percorsi ITS, ciascuno di 4 semestri, costo pubblico massimo di € 419.424,60, € 209.712,30 nel caso di un solo corso). L'attribuzione del singolo punteggio avverrà secondo la seguente scala di valori:

- Ribasso minore del 2% maggiore del 15%	punti 0
- Ribasso maggiore o uguale del 2% e minore del 5%	punti 1,5
- Ribasso maggiore o uguale al 5% e minore o uguale al 10%	punti 2,5

- Ribasso maggiore del 10% e minore o uguale al 15%

punti 5

5. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per la verifica della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

5. Approvazione delle graduatorie.

Un progetto potrà essere ammesso a finanziamento qualora il punteggio complessivo attribuito **non sia inferiore a 65/100.**

Le graduatorie saranno articolate per ciascun ambito (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione) riguardo al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio concernente l'economicità. In caso di pari economicità, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio A) Qualificazione del soggetto proponente. Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio, allora si procederà attraverso sorteggio.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà, per ciascun ambito, la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi a finanziamento;
- Ammessi ma non finanziati per incapienza della dotazione finanziaria;
- Esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente;

Gli esiti della valutazione sono assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito internet www.sicilia-fse.it e sul sito istituzionale del Dipartimento. Il Decreto indicherà il termine per eventuali osservazioni.

Successivamente, sarà predisposto il decreto del Dirigente Generale di approvazione delle graduatorie definitive e di ammissione a finanziamento e di impegno, che sarà pubblicato sul sito internet www.sicilia-fse.it e sul sito istituzionale del Dipartimento. A tal fine, l'Amministrazione preliminarmente, procederà a richiedere il DURC e l'informativa antimafia per i soggetti da finanziare.

Successivamente al visto di conformità della Corte dei Conti, saranno pubblicati per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà, oltre che alle segnalazioni ai sensi di legge, all'immediata revoca del finanziamento concesso.

11. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

1. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti dal presente Avviso, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste. Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale ed eventuali rideterminazioni operate dai competenti Uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione sono vincolanti per il beneficiario. Di contro sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere d'importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà previamente essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal competente Servizio Gestione del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale

2. In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal presente Avviso nell' articolo 8 sono tassativamente inderogabili.

3. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso l'operatore e tempestivamente comunicate al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale – Servizio Gestione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria tramite pec o caricate sul Sistema Informativo qualora già prevista l'apposita funzionalità, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto.

Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca dell'accreditamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione e formazione professionale o del presente avviso), il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti.

In questi casi, il Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale potrà procedere a scorrimento della graduatoria utilizzando le risorse liberate verso le attività corsuali della stessa tipologia selezionate con il presente Avviso.

12. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

1. In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto formativo, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività formativa, a conclusione dell'intervento, sia inferiore al numero minimo di n. 17 allievi per ciascun percorso I.T.S., il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla

rideterminazione finanziaria al ribasso del massimale di contributo pubblico riconoscibile al progetto finanziato (operazione) come di seguito indicato:

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione finanziamento
Fino a 17	0%
Inferiore a 17 e superiore uguale a 15	10%
Inferiore a 15 e superiore uguale a 10	25%
Inferiore a 10	100%

Pertanto, la riduzione del numero di allievi validi al di sotto di n. 10 allievi comporta la rideterminazione integrale e revoca totale del finanziamento assegnato.

Il numero di allievi che ha effettivamente realizzato l'attività formativa sarà calcolato tenendo conto del numero di allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 20% della durata totale effettiva del percorso formativo al netto delle prove finali previste, valevole ai fini degli attestati di qualificazione o di frequenza (**soglia minima di presenza 80%** del monte ore corso così come previsto nell'articolo 4 del Decreto MIUR n. 713/2016 recante linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S.. Concorrono al raggiungimento della soglia del monte-ore di frequenza anche i laboratori di allineamento competenze attivati dal soggetto beneficiario al di fuori del monte-ore corso ed il cui costo non ricade sull'operazione finanziata, purché la durata non ecceda il 15% del monte-ore corso.

- In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia d'informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore del progetto approvato.
- In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:
 - variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
 - violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 14, punto 1, dalla lettera a) alla lettera n).

13. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate anche per quanto riguarda le risorse nazionali MIUR e di co-finanziamento della Fondazione, dalle norme di attuazione del PO FSE Sicilia 2014/2020 vigente e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al "Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013" versione vigente al momento di pubblicazione del presente Avviso.

2. L'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento deve inderogabilmente avvenire entro 15 giorni dalla notifica dell'ammissione a finanziamento come specificato di seguito all'art. 17 del presente Avviso. Per i corsi di Ambito 1, in considerazione della tempistica di erogazione dell'offerta formativa ITS indicata dalle disposizioni ministeriali, in caso di avvio delle attività

formative prima della definizione dell'iter di finanziamento, potranno essere riconosciute le relative spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda. A tal fine, le Fondazioni devono preventivamente comunicare al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale della Regione Siciliana la data di avvio delle attività d'aula sotto la propria responsabilità. Si precisa in ogni caso che l'Amministrazione regionale non sarà tenuta a corrispondere alcun rimborso in caso di mancata ammissione a finanziamento. In linea con quanto indicato nell'articolo 8 comma 1 dell'Intesa della Conferenza Unificata Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli I.T.S. - Repertorio Atti n.42 /CV del 3 marzo 2016– e al Decreto MIUR n. 713 del 16 settembre 2016 recante Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani **l'avvio d'aula per i corsi di Ambito 1** deve comunque realizzarsi **entro il 30 ottobre 2017**. Per le proposte di **Ambito 2**, presentate da Nuove Fondazioni, **l'avvio dei corsi** sarà effettuato **ad avvenuto riconoscimento della Fondazione I.T.S. proponente**.

3. Le attività formative di cui sopra dovranno essere realizzate (avviate e concluse), entro 24 mesi dall'ammissione a finanziamento nel caso di percorsi della durata di quattro semestri per competenze in esito riferibili al V livello dell'EQF, e 36 mesi nel caso di percorsi della durata di sei semestri per competenze in esito riferibili al VI livello dell'EQF. La relativa rendicontazione dovrà pervenire al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale entro 60 giorni successivi alla conclusione del corso.

I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2014.

4. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Autorità di Gestione (AdG) accerta il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.

14. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il soggetto proponente ammesso al finanziamento (beneficiario) è tenuto a pena di revoca dello stesso a:
 - a. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
 - b. realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
 - c. fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
 - d. redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e trasmettere la stessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
 - e. accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive,

- assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- f. applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
 - g. applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
 - h. rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - i. pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
 - j. fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
 - k. rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
 - l. restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
 - m. adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputato sul progetto e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-poste deve distinguere tra i costi riferibili al progetto finanziato dal PO FSE come quelli della parte del progetto finanziato dal MIUR o dal cofinanziamento della Fondazione. Nell'ambito della rendicontazione a valere sui Fondi MIUR e di Cofinanziamento della Fondazione si deve altresì distinguere tra costi per le attività formative e costi per le attività di sistema non strettamente formative, che si ricorda non possono essere rendicontati a valere del POR FSE. Sarà comunque cura dell'amministrazione fornire ai beneficiari il format da utilizzare per la rendicontazione;
 - n. esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito dell'avvio dell'attività corsuale;
- secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso, allo svolgimento del 40% delle attività, e alla dimostrazione di aver speso almeno il 30% del progetto finanziato, previa validazione della domanda di rimborso da parte dell'Amministrazione. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun corso potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla

rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.

- saldo finale, a conclusione delle attività previa verifica e approvazione della domanda di rimborso finale da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale.

2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) per l'importo corrispondente all'acconto in favore del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. Sono fatte salve, secondo le disposizioni vigenti, le deroghe per i soggetti pubblici.

In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

16. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..

4. Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

17. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. L'avvio delle attività per i progetti proposti a valere sul presente Avviso per l'**Ambito 1** deve avvenire concretamente entro il termine di 15 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo, che avverrà attraverso la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. del Provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno dopo apposizione del visto di legittimità della Corte dei Conti, e comunque, le attività d'aula devono essere avviate entro il 30 ottobre 2017. Per le proposte dell'Ambito 2 presentate da Nuove Fondazioni, come già riportato nell'articolo 13 punto 2, l'avvio dei corsi è subordinato all'avvenuto riconoscimento della Fondazione I.T.S. proponente.

2. Il soggetto ammesso, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento, nel caso di Fondazione già costituita, ovvero al perfezionamento

del riconoscimento delle Fondazioni di nuova costituzione, dovrà entro 15 giorni lavorativi, sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione prevista dal Vademecum vigente.

3. Il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso. Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente, rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate al suddetto Dipartimento.

4. Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione Siciliana - Assessorato Regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale - Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

5. Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto.

18. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Parità tra uomini e donne.** Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di gestione del PO FSE promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai beneficiari di questo avviso di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intende attuare.

Nelle proposte progettuali presentate a valutazione a valer del presente avviso devono essere indicate:

- a. l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b. l'eventuale presenza di percorsi individualizzati e servizi di supporto per favorire la partecipazione di donne (e/o uomini) esposti a rischio di non frequenza delle attività formative in ragione di eventuali carichi di cura;
- c. l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

• **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare, nelle proposte progettuali che presenteranno a valere del presente avviso, come intendono contrastare ogni forma di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, per garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

• **Sviluppo sostenibile.** Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso il presente Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla "green economy" ed alla "blue economy" nonché alle aree di specifico

sviluppo regionale così come indicate nella strategia regionale per l'innovazione (RIS 3) della Regione Sicilia.

19. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

• La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario.

Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a. titolo dell'operazione;
 - b. finalità dell'operazione;
 - c. tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d. durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - e. caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f. modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g. eventuali selezioni con indicazione delle modalità.
- I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
- a. i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b. il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere selettivo, informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare i seguenti emblemi:



• Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento così come previsto all'articolo 12 dell'Avviso.

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

21. TENUTA DOCUMENTAZIONE

- I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà in capo al competente Servizio del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e, coerentemente con quanto previsto all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

22. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 14 del presente Avviso, l'Autorità di Gestione del PO FSE procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili. Altresì, si richiama quanto previsto all'art. 12.1 dell'Avviso.

23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

- Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività.
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti.
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia.
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale.
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
- Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

24. INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
 - ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n.67.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

26. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

27. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso l'Allegato 1 – “*Standard minimi assetto organizzativo*”, oltre i seguenti Allegati per la presentazione delle proposte:

Ambito 1- Presentazione proposte Fondazioni esistenti:

- Allegato A1 - Domanda di finanziamento;
- Allegato A2 – Formulario di presentazione proposta progettuale
- Allegato A3 – Piano Finanziario
- Allegato A4 – Dichiarazione di approvazione Piano Triennale Attività
- Allegato A5 – Patto di integrità
- Allegato A6 – Dichiarazione patrimonio
- Allegato A7 – Dichiarazione Organigramma
- Allegato A8 – Dichiarazione accordo impresa
- Allegato A9 - Schema di atto di adesione (ambito 1 e 2)

I fac-simile di tali documenti - per l'Ambito 2 - saranno resi disponibili entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sulla GURS e saranno pubblicati sul sito istituzionale <http://pti.regione.sicilia.it> e sul sito internet FSE <http://www.sicilia-fse.it>

Ambito 2 – Presentazione proposte Nuove Fondazioni

- Allegato B1 - Domanda di finanziamento
- Allegato B2 – Formulario di presentazione proposta progettuale
- Allegato B3 – Piano Finanziario
- Allegato B4 – Dichiarazione Piano Triennale Attività
- Allegato B5 – Patto di integrità
- Allegato B6 – Dichiarazione cofinanziamento
- Allegato B7 – Dichiarazione patrimonio
- Allegato B8 – Dichiarazione Organigramma
- Allegato B9 – Scheda Istituto scolastico capofila
- Allegato B10 – Scheda partenariato Fondazione
- Allegato B11 – Dichiarazione premialità impresa

f.to IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)